GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 20 SETTEMBRE 2021

Commento e affondo dell'opposizione Lecco merita di più sull'affidamento dello start up della struttura a una cooperativa sociale

Ostello: «Ubuntu gestore ci preoccupa, non sono esperti di turismo»

LECCO (cca) Nuovo ostello: «Ci preoccupa sapere che il futuro gestore non sarà un player esperto del mondo delle attività ricettive, ma un'associazione di impresa creata ad hoc per permettere ad una realtà che lavora sull'accoglienza, ma non su quella turistica, di utilizzare una struttura costata milioni di euro di risorse pubbliche». Puntuale, ma non immediato, il commento dei consiglieri **Emilio Minuzzo**, **Simone Brigatti** e **Gianni Caravia** a conclusione della gara di assegnazione della gestione della nuova struttura a San Giovanni. I vincitori (in verità la loro è stata l'unica offerta pervenuta), come aveva comunicato in anteprima l'assessore all'Attrattività territoriale Giovanni Cattaneo, sono la cooperativa sociale Ubuntu e Ristogest, associatesi allo scopo.

«La presenza nel "gruppo temporaneo" di Ristogest, che tra le sue attività ha quella di "proporsi come interlocutore ideale per tutte quelle realtà che, interessate a partecipare a bandi e gare d'appalto, sono alla ricerca di un supporto gestionale, logistico e organizzativo sia in fase di progettazione che in fase di produzione", non può senza dubbio placare le nostre preoccupazioni» commentano i consiglieri di Lecco Merita di più, per poi tirare l'affondo: «La strategia di affidare a soggetti certamente non qualificati la gestione di attività turistiche (come avvenuto anche per l'Infopoint cittadino) ha portato infatti a "sprecare" importanti risorse pubbliche». Ma si cita anche "Lecco ama la montagna": «Al riguardo avevamo focalizzato la nostra attenzione non tanto sul totale dei soldi spesi, ma sull'affidamento del progetto ad impresa sociale Girasole, la cui attività principale non è di sicuro la gestione di attività turistiche in città». Chiosa: «Non sono bastati a sindaco e Giunta questi esempi per aprire gli occhi? Di fronte a questa ennesima "sorpresa" ci rendiamo davvero conto che il cambio di passo rispetto al passato è rimasto solo uno slogan buono per la campagna elettorale».